

## Sommario 07.10.2012

### Economia

- Passaparola - Usura a norma di legge
- Beppe Scienza
- La scellerata operazione del Monte dei Paschi di Siena

### Informazione

- La repressione della lotta Mapuche
- Corri Forrest, corri... di Mina

### Minipost

- Il più grande scavo del mondo a Genova
- I rimborsi dei consiglieri in vacanza
- Formigoni docet
- In memoria di Eric Hobsbawm
- Bruschette, non champagne
- Il Parlamento Pulito di Repubblica, 5 anni dopo
- Solo chiacchiere
- M5S Sicilia: il pulito che fa la differenza
- Quelle 350mila firme buttate nel cesso per un Parlamento Pulito

### MoVimento

- La regione Piemonte non molla i soldi
- Il MoVimento 5 Stelle per la Sicilia

### Muro del pianto

- In questo mondo di ladri
- La propaganda dei bombardoni

### Politica

- Lo stomaco dell'anaconda

## Editoriale



Erano i meravigliosi anni a cavallo tra il vecchio e il nuovo millennio. Gli italiani avevano fiducia nel futuro rassicurati dalle balle impressionanti dello psiconano e di Tremorti. Le banche offrivano soldi a tutti, a tasso variabile, anche per il 90% della spesa. Ci si indebitava spensieratamente per la vacanza alle Maldive, il Suv, l'appartamento più grande con il terrazzino Arrivarono in seguito i meno meravigliosi anni a cavallo della fine del primo decennio del nuovo millennio. Gli italiani si ritrovarono disoccupati, esodati, sfrattati, cassintegrati, equitalizzati e senza soldi. Ci si indebitava ancora, ma meno spensieratamente. Le banche offrivano prestiti a tassi di interesse inauditi. Si contraevano debiti per sopravvivere, per le medicine, la retta della scuola dei figli, le scarpe, l'affitto, il bollo dell'auto. Non importa quindi che ci sia crisi o boom, pioggia o sereno, con qualunque tempo la banca ci fotte sempre.

Beppe Grillo

## Il più grande scavo del mondo a Genova

### Minipost

30.09.2012



Consiglio Comunale Genova 18.09.2012

Nel video il duro intervento dei consiglieri M5S in Consiglio Comunale a Genova

"Con una mozione a favore delle Grandi Opere Inutili (chiamate infrastrutture), ancora una volta a Genova assistiamo all'attacco del partito del cemento che in nome del "progresso e dello sviluppo" vuole sgomberare il campo dai possibili dubbi sulla realizzazione della Gronda autostradale di Ponente. Un nuovo tratto autostradale definito dall'amministratore delegato di SPEA Castellucci come "lo scavo più grande del mondo", un'enorme cantiere per realizzare 42 km di gallerie (pari a 4 trafori del Monte Bianco), 4 km di viadotti ed 11 km di innesti all'aperto ed in galleria, 10 milioni di metri cubi di smarino (terra di scavo) provenienti dagli scavi, dei quali 5 milioni contenenti amianto (certificato da sondaggi eseguiti dalla società Autostrade). Come se non bastasse, ci mettiamo anche il Terzo Valico Ferroviario verrà a costare "solo" 6,2 miliardi di euro. La Liguria è la regione italiana con maggior indice di consumo di territorio : 69 km di autostrade ogni 100 km quadrati di superficie regionale (indice 0,0069); per il Comune di Genova l'indice è addirittura 0.173: 42 km di tratte autostradali su 243 km quadrati. La vecchia classe politica continua a sostenere la cementificazione del territorio come un bisogno della gente, promuovendo falsi percorsi partecipativi, mimando malamente la democrazia partecipata o il dibattito pubblico. Il 18 settembre 2012 in Consiglio Comunale a Genova il MoVimento 5 Stelle ha portato con forza in aula le ragioni e i dati che provano la completa inutilità della nuova infrastruttura autostradale, evidenziando i grossi rischi sulla salute dei cittadini, derivanti dalla cantierizzazione dell'opera in mezzo alla città. Sorprendenti sono state le argomentazioni dei paladini del cemento che tra le file del Pd, Pdl, Idv, Udc hanno acclamato una voglia di

rinascita della città misurata in corsie autostradali, gallerie, viadotti, promettendo posti di lavoro per tutti e auspicando flussi di denaro che non debbano interrompersi. "Percorsi ormai avviati", dicono, per dare continuità a quella vecchia politica che sta consumando il nostro territorio e stringendo sempre più Genova tra il mare e le grandi opere." Mauro Muscarà, M5S Genova



## Lo stomaco dell'anaconda

Politica

30.09.2012



Chi grida "Forza Grillo!", come una volta si gridava "Viva Zapata o Pancho Villa" non ha capito che è lui e solo lui l'artefice di un possibile cambiamento. Non deve votare per il Movimento 5 Stelle, ma per sé stesso e se non rischierà nulla, se farà il guardone della politica nell'attesa di un nuovo vincitore, l'Italia rimarrà il Paese pietrificato degli ultimi 150 anni. E lui, come cittadino, non conterà mai uno, ma zero, il numero che contraddistingue chi resta alla finestra, chi non si impegna per la società in cui vive.

In Italia, come disse Ennio Flaiano, si accorre sempre in soccorso del vincitore, qui milioni di fascisti divennero democristiani e comunisti nel giro di una notte di aprile, nel 1945 a guerra perduta. E' un Paese senza colpe, che non processa mai sé stesso, che ha persino vinto la Seconda Guerra Mondiale dopo l'otto settembre, ma che senza l'intervento degli Alleati avrebbe oggi statue al duce in ogni piazza d'Italia. Che bombarda la Libia di Gheddafi subito dopo aver firmato un trattato di pace. Un Paese femmina, che ama l'uomo forte, si chiama Craxi, Berlusconi o Mussolini, ma che lo appende per i piedi alla prima tempesta. Una penisola di particolarismi, di familismi, di favori dati e ricevuti, di consorterie, di massonerie e mafie. Un cerchio magico formato da chi vive di Potere e da coloro che sopravvivono con le briciole che gli vengono lanciate sotto il tavolo. Milioni di persone partecipano al banchetto dello Stato da decenni, come a un ristorante che fornisce pasti gratis.

L'italiano vive in Italia da turista, come se fosse all'estero, come se la strada in cui abita, la città in cui è nato, lo Stato non gli appartenessero. Vive in un mondo a parte, con indifferenza, talvolta con la spocchia dell'osservatore che non si mette mai in gioco. Crede ai miracoli, che in questo strano Paese talvolta avvengono, e confida nella Divina Provvidenza mentre critica ferocemente le Istituzioni seduto in poltrona quando ascolta i talk show delle solite facce, a cui delega la sua vita, e dei soliti vuoti ritornelli che nessuno canta più. Questo Paese ha digerito tutto, dalle leggi razziali, al fascismo, alla P2, ai patti tra lo Stato e la mafia, alle stragi, alle morti dei suoi eroi da Borsellino ad Ambrosoli. Ha lo stomaco di un anaconda che digerisce un coccodrillo. Nessuno lo può aiutare, niente lo può cambiare, nulla lo può salvare, se prima non cambia sé stesso.



## Passaparola - Usura a norma di legge - Beppe

Scienza

Economia

01.10.2012



"A moltissimi risparmiatori italiani sono arrivate delle comunicazioni delle banche, in particolare da Intesa San Paolo, la banca che ha sistemato Passera e la Fornero come due pedine nel Governo Monti, perché questo? Il Governo Monti in effetti aveva cercato di mettere a posto qualche stortura più grossa delle altre. Quale era questa stortura? Il risparmiatore, oltre a pagare gli interessi quando il conto corrente andava in rosso, si vedeva scaricate una serie di spese per lucrare in maniera invereconda, cifre proporzionalmente ingiustificate." Beppe Scienza Il Passaparola di Beppe Scienza, matematico ed economista Spese ingiustificate "Un saluto agli amici del blog di Beppe Grillo, sono Beppe Scienza, insegno al dipartimento di matematica dell'università di Torino e oggi vorrei parlare di usura. L'usura è un reato, codice penale Art. 644, il reato di usura, già... ma quando c'è l'usura? La legge un tempo era imprecisa, poi nel 1996 è stata modificata, e l'usura viene determinata in base a regole e a tabelle sui tassi di interesse pubblicate dalla Banca d'Italia. Ora però uno prende queste tabelle e c'è qualcosa che non gli quadra. Si legge che perché ci sia usura su un'apertura di credito, un fido etc., bisogna andare oltre il 18%. Perché ci sia usura in un credito personale oltre il 19,4% di tasso di interesse annuo, perché ci sia usura nei prestiti concessione del quinto dello stipendio, oltre il 19,5%, e così via.. Addirittura perché ci sia usura sui mutui della casa a tasso fisso, non bisogna andare oltre il 10,8%. Qui c'è qualcosa che proprio non quadra. I tassi di interesse in questo periodo storico sono bassissimi, i Bot sono all'1,5 %, le banche si finanziano presso la BCE all'1%, l'Euribor è allo 0,3/0,4% e tassi, del 25 per le carte di credito e i depositi, il 25% all'anno non sono tassi usurari in base alla legge. Per parlare di usura e di tassi di interesse dovrò fare un po' di numeri. L'argomento attuale è questo: a moltissimi risparmiatori italiani sono arrivate delle comunicazioni delle banche, in particolare Intesa San Paolo, la banca che ha sistemato Passera e la Fornero come due pedine nel Governo Monti, Intesa San Paolo ha mandato una lettera ai suoi milioni e milioni di clienti, perché questo? Perché il Governo Monti in effetti un qualcosina aveva voluto cercare di mettere a posto qualche stortura più grossa delle altre, quale era la stortura più grossa delle altre? Che non soltanto uno pagava interessi quando andava in rosso sul conto

corrente, ma oltre agli interessi a tassi alti, gli scaricavano una serie di spese con nomi strani per lucrare in maniera invereconda cifre proporzionalmente ingiustificate. Due esempi, uno a me e uno a un mio conoscente: la Banca del Piemonte, ero rimasto in rosso di un giorno di valuta per una piccola cifra, mi addebitò 0,14 Euro di interesse, niente, però oltre a questi interessi passivi mi addebitò anche 42,3 Euro di penale per liquidazione addebito di conti non affidati. Secondo esempio: Banco Desio, un caso di 800 Euro rimasti scoperti per un mese, interessi in tutto 8 Euro, 12% all'anno, l'1% al mese, in più però ogni giorno di scoperto 13,5 Euro per spesa gestione sconfini, in tutto in un mese venivano 405 Euro, 8 di interessi, 405 di spesa gestione confini. Queste cose sono tutte spese non giustificate economicamente, c'è un programma che fa dei calcoli, scaricano dei soldi per prenderli. Come alzano i tassi d'interesse? Il Governo Monti ha fatto un decreto d'urgenza, esattamente del 30 giugno 2012 del Ministero dell'economia, e ha detto: se uno resta in rosso fino a 500 Euro e al massimo 7 giorni del trimestre, paga solo gli interessi passivi, non sembrerebbe un grande regalo, perché prima taglieggiavano di più, va bene paga solo gli interessi passivi e non paga altri balzelli, oneri, commissioni e spese varie. A questo punto le banche come hanno reagito? Qualcuno abbastanza bene, ma la banca di Passera e della Fornero invece ne ha pensata una: manda una lettera, che ho ricevuto anche io, a tutti i clienti dove inizia a piangere miseria dicendo che questi adeguamenti obbligatori, il non potere scaricare balzelli, spese di ogni genere, secondo loro determinano: "una significativa alterazione dell'equilibrio economico generale dei rapporti in corso con la clientela". A questo punto decidono di alzare i tassi di interesse, come li alzano? Mettono un meccanismo automatico che dice: prendiamo la legge sull'usura, legge N. 108/96, poi modificata, prendiamo il tasso soglia che adesso è il 22,1% e lo riduciamo di due punti, tasso soglia diminuito di due punti percentuali, buoni, anziché prendere il massimo lo riduco di due punti, quindi tasso attuale 20% quando uno va in rosso, già, ma qui c'è la trappola. Perché questo tasso, tasso di usura, è calcolato prendendo il tasso medio, il tasso di interesse rilevato dalla Banca d'Italia per gli scoperti di conto corrente quando uno va in rosso, è il 14,5 %, si aumenta di 1/4, si aumenta del 4%, arriva che l'usura è solo se si supera il 22,1%, che è una bella differenza. Intesa San Paolo e le altre applicano il 20% a quel punto, stanno sotto l'usura perché è il 22%, ma il tasso medio non è più il 14,5% è il 20%, l'usura si ha soltanto al 28%, stiamo sotto i due punti, io applico il 26%, non faccio usura, tutti applicano il 26%, non fanno usura, ma portano i tassi medi al 26%, nuova rilevazione della Banca d'Italia, i tassi medi sono al 26%, l'usura scatta più soltanto al 34%, tutti d'accordo, si mettono a applicare il 32, non fanno usura e portano i tassi medi al 32%. Nel giro di un anno con questo meccanismo della legge sull'usura, sicuramente e della furbizia di Intesa San Paolo, indipendentemente da come sono i tassi di mercato, indipendentemente che l'Euro sia lo 0,5%, che i Bot resta l'1 %, che la Banca Centrale Europea prende i soldi all'1 %,

che gli stessi spread, sì magari il 5% i tassi dei titoli di Stato sino il 6%, indipendentemente da tutto quello, grazie a questo comportamento, a un comportamento simile delle banche italiane, in un anno il tasso applicabile senza commettere l'atto di usura, arriva al 44%. Risparmiatori italiani da taglieggiare. C'è qualcosa che non va in questa storia, evidentemente, qualcosa che non va nella legge sull'usura che in effetti era ancora peggio nel 1996. Ora, sul cosiddetto credito revolving, quando uno aumenta i debiti sulla carta di credito, glieli rinnovano o glieli allungano, per fare usura bisogna andare oltre il 25%, c'è qualcosa che non quadra, i tassi di mercato sono 1/2% sui prestiti sui grandi importi. I mutui, ancora peggio sui mutui. Ora dalla rilevazione della Banca d'Italia per i mutui a tasso variabile risulta una media del 4,3%, ed è già tanto perché tasso variabile in genere è l'Euribor più una maggiorazione, l'Euribor è 0,5, qui è quasi il 4% in più, ma il bello che con questo meccanismo della legge sull'usura perché un mutuo a tasso variabile sia usurario, deve andare oltre il 9,4%, quindi un mutuo a tasso variabile quindi indicizzato all'Euribor che avesse lo 0,4% circa, un mutuo dove uno paga il 9% non è un tasso usurario. Chiaramente c'è qualcosa che non va nella legge e nei comportamenti delle banche perché non è il caso di fare accordi segreti, è ovvio che le banche hanno interesse a tenere alti i tassi, perché così i tassi medi si alzano e si possono sempre alzare in continuazione, quindi è lecito pensare che ci siano comportamenti concordi per tenere i tassi di interesse molto alti senza riferimento ai tassi veri del mercato. Il discorso è anche politico. Cosa si può aspettare da un governo, dove i banchieri hanno avuto questo peso, dove due esponenti, ahinoi significativi, cioè Passera e la Fornero, vengono da Banca Intesa? E' arduo aspettarsi qualche intervento per sanare queste che sono palesi storture, tassi sul 20% per gli scoperti di conto corrente, per un meccanismo che li può portare nel giro di un anno, in maniera lecita al 44%?"

## Formigoni docet

### Minipost

01.10.2012



Claudio Fava ha dovuto rinunciare alla candidatura alla presidenza della Sicilia perché ha tardato nell'effettuare il cambio di residenza da Roma a un qualsiasi comune siciliano. Per una candidatura a norma di legge è necessario essere residenti in Sicilia da 45 giorni prima del termine ultimo per presentare la candidatura. E da quando le norme di legge in Italia sono un problema per la candidatura di un presidente della regione? Formigoni insegna che è tattica vincente fare letteralmente carte false pur di presentarsi agli elettori, tanto arriva sempre un bel decreto legge. Insieme a Vasco Errani ci ricorda anche che se una legge impedisce una candidatura dopo due mandati consecutivi, è buona norma non riceverla. Non potersi candidare per una residenza, penserà Formigoni, è da "sfigati". Quando il MoVimento 5 Stelle presentò ricorso contro la sua eleggibilità notificò l'atto all'indirizzo di residenza che risulta dal sistema informativo del Comune di Milano, ma l'ufficiale giudiziario restituì l'atto sostenendo che l'edificio è disabitato.



## In memoria di Eric Hobsbawm

Minipost

01.10.2012



Video dell'intervista a Eric Hobsbawm

Oggi è morto, a 95 anni, Eric Hobsbawm, brillante storico e autore del libro, fondamentale per capire il '900, "Il secolo breve". Aveva rilasciato al blog una delle sue ultime interviste proprio il giorno del suo novantaquattresimo compleanno. Vorrei ricordarlo riproponendo quell'intervista che ci consegna il lucido pensiero di uno dei più grandi storici del XX secolo. Uno stralcio dell'intervista a Hobsbawm: "Marx ha introdotto una cosa che fu considerata una novità ma che non è ancora stata pienamente realizzata, cioè una sensazione che l'attuale sistema economico non sia permanente o mai destinato a essere permanente, ma che sia meramente una fase dello sviluppo storico che è avvenuto e che è destinato a sparire per trasformarsi in qualcos'altro con il passar del tempo, questa è una cosa importante."



## I rimborsi dei consiglieri in vacanza

Minipost

01.10.2012

Consiglieri Regionali		Pres.	Ind. L
BONIFATI (PDL)	22	€ 2.00	
BOZZA M. (PDL)	11	€ 1.50	
GIORTE (LIS)	13	€ 1.50	
LUPI (Vardi per COI)	17	€ 2.00	
MOITA A. (PDI)	14	€ 1.75	
TRAMANI (Lega Nord)	14	€ 1.75	
VALLE (PDL)	19	€ 2.10	
Consiglieri Regionali		Pres.	Ind. L
CATTANEO (PDL)	17	€ 2.00	
LEARDI (PDL)	11	€ 1.50	
PONSO (LIV)	13	€ 1.50	
Assessori		Pres.	Ind. L
BONINO (PDL)	14	€ 1.75	
CASONE (Lega Nord)	13	€ 1.50	

Clicca per visualizzare l'immagine intera!

"Ad agosto il consiglio regionale del Piemonte (a differenza di quello comunale) era chiuso per ferie, ma alcuni consiglieri sono riusciti lo stesso a venire assiduamente in ufficio accumulando fino a 5000 euro di rimborsi chilometrici in aggiunta a tutto il resto. Come sappiamo che sono venuti veramente in ufficio? Beh, lo autocertificano loro stessi..." Vittorio Bertola, M5S, consigliere comunale Torino



## Bruschette, non champagne Minipost

02.10.2012



Nel video l'intervento di Federico Pizzarotti in Consiglio Comunale

"Non vado a comprare una macchina nuova se ho dei debiti da pagare. Quindi se in Comune ho dei mutui da pagare che sono stati accesi in passato, non vado a fare una rotonda, non vado a chiudere un'opera che è a metà solamente perchè sarebbe un'azione più visibile. Io capisco che in passato siate state abituati chi da una parte, chi dall'altra, a fare opere che siano visibili per essere magari rivotati, per andare a tagliar dei nastri. Questa non è la nostra logica. Questa non è la nostra ottica. Non è questo che ci interessa. Adesso stiamo sistemando azioni legali che sono in corso, cantieri che non sono finiti per trovare degli accordi con le imprese per concluderli. Non sono azioni così visibili come inaugurare o proclamare opere inesistenti, ma sono invece concrete nel portare dei benefici ai cittadini. Noi tante volte abbiamo detto che abbiamo vissuto per anni al di sopra delle nostre possibilità, abbiamo bevuto champagne e mangiato caviale quando forse era il caso di mangiare delle bruschette. Non ce lo possiamo più permettere. Noi vogliamo fare un piano chiaro che dica: "per quest'anno, per l'anno prossimo ci saranno da fare dei sacrifici", come li stanno già facendo tutte le famiglie in altri contesti (e noi siamo una famiglia allargata che è quella del Comune di Parma), per poi avere negli anni successivi dei benefici. Stiamo risparmiando su tutto. Quando in Giunta riusciamo a dire che abbiamo risparmiato 5.000 euro siamo contenti. Siamo al lavoro tutti i giorni per cercare di portare a casa il Comune. Non noi, non la facciata. Il Comune." Federico Pizzarotti, M5S, Sindaco di Parma



## La repressione della lotta Mapuche

### Informazione

02.10.2012



"La quotidianità dei Mapuche è assediata dall'insicurezza e dal terrore: terrore dei violenti raid dei militari nelle comunità, terrore dei paramilitari e del loro fanatismo, (come i membri del gruppo di estrema destra "Hernan Trizano" che possiedono armi pesanti - addirittura bazooka - e che minacciano apertamente i Mapuche, ma non sono mai stati arrestati neanche per "minaccia terrorista"), terrore dei processi farsa e delle interminabili detenzioni dei prigionieri politici che lacerano di dolore decine di famiglie impossibilitate a sostenerne le spese processuali." David Monticelli Un disabile accusato di omicidio Il diciannovenne Leonardo Quijón, ferito alla gamba due anni fa dai Carabineros mentre andava a caccia di conigli, ha perso mezzo polpaccio e ha ancora nella gamba circa 200 pallini metallici, che gli avvelenano il sangue e gli provocano forti dolori. Accusato all'epoca di tentato omicidio, furto con intimidazione, porto illegale di arma e di aver incendiato due camion, fu in seguito assolto da ogni imputazione. Anche il Blog si è interessato al suo caso nel giugno 2012, raccogliendo la sua denuncia. Alcune organizzazioni internazionali per i diritti umani hanno anche tentato di farlo uscire dal paese per fargli avere cure mediche che in Cile non ha, ma non ne hanno avuto il tempo. Infatti lunedì 3 settembre 2012 Leonardo e il coetaneo Luis Marileo, sono stati arrestati insieme ad un minore di 17 anni, accusati dell'omicidio di un colono di 45 anni, Hector Gallardo Aillapan, ucciso sabato 1 settembre. Resta difficile spiegare come un ragazzo disabile, in compagnia di altri due ragazzi provenienti da comunità Mapuche distanti tra loro, sia stato in grado di organizzare questo omicidio, ma soprattutto resta ancora più inspiegabile come sia stato possibile per i familiari della vittima riconoscere proprio quei tre ragazzi tra le otto persone incappucciate che avrebbero commesso il delitto. Questa "versione ufficiale" lascia un inquietante interrogativo su chi possa aver realmente assassinato il colono, (candidato consigliere per il Partito Socialista nel comune di Ercilla) e soprattutto per quale motivo lo abbia fatto. Le immagini dei giornalisti che si accalcano su Leonardo mentre viene portato via dagli agenti della PDI (Polizia Investigativa) e tutta la retorica implicitamente denigratoria del servizio televisivo (che ricorda molto quelli nostrani sul movimento No-Tav in Val di Susa) sono veramente stomachevoli, e stridono con l'immagine pacata di Leonardo appoggiato al muretto, intervistato dal Blog, che racconta con

animo sereno il suo caso, aggiustandosi ogni tanto la frangia ribelle come farebbe ogni teenager. Quella stessa fermezza e lucidità Leonardo la dimostra al momento dell'arresto quando alla domanda del giornalista sul perché si fosse consegnato alla polizia risponde serenamente: "Perché sono innocente". Il terrore che non ti aspetti La quotidianità dei Mapuche è assediata dall'insicurezza e dal terrore: terrore dei violenti raid dei militari nelle comunità, terrore dei paramilitari e del loro fanatismo, (come i membri del gruppo di estrema destra "Hernan Trizano" che possiedono armi pesanti - addirittura bazooka - e che minacciano apertamente i Mapuche, ma non sono mai stati arrestati neanche per "minaccia terrorista"), terrore dei processi farsa e delle interminabili detenzioni dei prigionieri politici che lacerano di dolore decine di famiglie impossibilitate a sostenerne le spese processuali. Il terrore è qui, dunque. Contrariamente a quello che siamo abituati a pensare, influenzati da certa cinematografia hollywoodiana o seguendo il leitmotiv dei mass media, il terrore non lo fanno i poveri per cercare di guadagnarsi un po' di spazio rispetto a quello misero in cui sono stati emarginati, ma lo fanno i ricchi contro i poveri in maniera scientifica e pianificata per mantenerli nel loro stato di povertà e anzi, se possibile, per farli diventare ancora più poveri. L'uso della violenza tuttavia, coi suoi rischi (e soprattutto i suoi costi) è un rimedio estremo: ugualmente efficaci sono infatti le pressioni e le sanzioni economiche, gli embarghi, le speculazioni sui prezzi dei prodotti d'esportazione e di prima necessità e altre forme di "colonialismo finanziario", come stiamo tristemente sperimentando in Italia oggi. Il Sud del mondo deve svolgere senza lamentarsi la sua funzione subordinata nel sistema globale, che è quella di farsi rapinare le materie prime e fornire ai paesi ricchi manodopera schiavistica o comunque con retribuzioni da fame. Del resto un sempre maggior divario tra una piccola élite privilegiata e una massa crescente di persone costrette ad enormi privazioni (recentemente anche nelle società dei paesi occidentali) è inconfutabilmente l'obiettivo delle politiche neo-liberiste attualmente egemoni nel nostro pianeta. Il Cile purtroppo non fa parte di quei paesi dell'America Latina come Ecuador, Bolivia o Venezuela che, (non senza errori e mancanze), stanno faticosamente cercando la via verso una maggiore giustizia sociale e stanno cercando di emanciparsi dalla storica egemonia degli Stati Uniti, delle multinazionali e delle banche internazionali: troppo potente è la ricca oligarchia cilena legata agli interessi internazionali di cui sopra, il suo controllo sui media nazionali e la sua continuità col regime dittatoriale di Pinochet. Il Cile resta ancora oggi uno stato di polizia, con delatori e collaborazionisti sempre pronti a segnalare qualcuno che "non è dei nostri", un paese in cui la società civile, (o almeno una parte di essa), percepisce come un fantasma costantemente presente la paura di ricadere nel baratro del proprio annichilimento sperimentato durante la dittatura. Eppure i Mapuche non si fanno vincere dall'angoscia, dalla passività o dal disfattismo, ma affrontano questa situazione a testa alta, non rinunciando a

combattere la loro battaglia." David Monticelli



## La regione Piemonte non molla i soldi

MoVimento

02.10.2012



"Almeno 47 consiglieri piemontesi nel 2011 hanno autodichiarato missioni e incontri da cui hanno ottenuto rimborsi esentasse per 591.000 €. Oggi si va alla soppressione di questa pratica. Un ravvedimento tardivo e scarso. Roberto Cota era Presidente del Consiglio nel 2001 quando venne varata dal suo Ufficio di Presidenza e votata all'unanimità la delibera 152-5666 che introduceva le autodichiarazioni per i Consiglieri. Non poteva non sapere. Ed ha taciuto per 2 anni e mezzo: è il primo responsabile. I Consiglieri infatti utilizzano questa voce, e quella ugualmente scandalosa del trattamento di fine mandato (43.000 euro cash a fronte di una trattenuta in busta paga di 25.893 €), per farsi campagna elettorale personale sul territorio. Per questo oggi abbiamo chiesto ai Consiglieri Regionali che hanno percepito migliaia di euro di rimborsi di soldi pubblici per attività politica privata di restituire i soldi alla Regione Piemonte, tramite l'esposizione di un simpatico striscione su cui c'era scritto: "591 mila € per 90 mila km? 1000 miglia per tornarvene a casa", con la consegna di una finta tessera 1000 miglia, utile per, dopo aver macinato tanti chilometri, tornarsene a casa, qualora non intendano rispettare il volere dei cittadini. Abbiamo anche presentato 3 emendamenti alla proposta di legge in discussione, uno per eliminare del tutto i rimborsi forfettari per 3000 km cioè 1500 € e 8 gettoni di presenza per 976 €, nonché uno per eliminare del tutto i gettoni di presenza, considerando più che sufficiente mantenere l'indennità fissa di carica pari a 8.631 € lordi al mese e i rimborsi chilometrici. Infine la pubblicazione delle spese di funzionamento dei Gruppi Consiliari voce per voce per realizzare la vera trasparenza. Ovviamente sono stati tutti bocciati con la scusa di rinviarli alla discussione di venerdì, dopo la presentazione del decreto legislativo del Governo Monti giovedì." Davide Bono e Fabrizio Biolè, M5S, consiglieri regionali Piemonte



## In questo mondo di ladri Muro del pianto

03.10.2012



In questo mondo di ladri i politici arrestati, rinviati a giudizio, condannati occupano interi notiziari. C'è materiale per una biblioteca di Alessandria del crimine. Neppure Ercole riuscirebbe a ripulire dallo sterco la moderna stalla di Augia che è diventata l'Italia. Per molto meno in altri Paesi la gente sarebbe scesa in piazza, avrebbe assediato il Parlamento. In Italia non succede. Ci si interroga su questo mistero, su questa apparente ignavia, da anni, senza trovare una risposta convincente. Tra le cause c'è la sindrome di Stoccolma per cui un intero popolo si è affezionato ai suoi carnefici, la menzogna trasformata in verità di Regime con l'occupazione di giornali e televisioni, come da piano della P2, la scomparsa dal Parlamento di ogni opposizione con due gemelli, pdl e pdmenoelle, che si sono alternati durante il Ventennio dell'Inciucio con lo stesso programma, litigando a uso delle telecamere nei talk show, e che ora hanno gettato la maschera governando insieme a Rigor Montis, l'indifferenza verso uno Stato sentito ostile ed estraneo, con mille ragioni, dai cittadini. La risposta definitiva alla Seconda Repubblica dei Ladri, impunita e tollerata dall'opinione pubblica, è però più semplice. E' un discorso di pane e companatico. Quanti sono gli italiani che vivono di politica? I cerchi molteplici e senza fine che partono dai partiti, per continuare nelle municipalizzate, per proseguire nei concessionari di Stato e, in cerchi più larghi, nelle cooperative rosse e bianche a cui sono commissionate piccole e grandi opere inutili indebitando Stato, Regioni, Province, Comuni, nei centomila pensionati d'oro e d'argento, negli evasori totali, negli scudati fiscali, fino all'ultimo precario assunto in cambio di un voto? I beneficiati sono legione e votano. Il Sistema sopravvive perché un numero sterminato di italiani ne trae vantaggio. Parecchi milioni, un calcolo approssimativo di forse otto milioni che però va moltiplicato per almeno tre, il minimo nucleo familiare. Ventiquattro milioni di italiani, circa metà della popolazione che non vede, non sente, non parla e vota per i partiti. Un meccanismo alimentato, finché regge, da un debito pubblico insostenibile e dalla tassazione più alta d'Europa. Una tempesta perfetta è in arrivo. "In questo mondo di ladri, c'è ancora un gruppo di amici, che non si arrendono mai". Ci vediamo in Parlamento. Sarà un piacere.



## Il Parlamento Pulito di Repubblica, 5 anni dopo

Minipost

03.10.2012



La legge Parlamento Pulito, firmata da 350.000 italiani, è stata lasciata per 5 lunghi anni a marcire in qualche scaffale del Senato. Coloro che ne chiedevano la discussione in Parlamento e la conseguente approvazione sono stati derisi, tacciati di populismo e in ultima istanza ignorati da giornali, tv e seri esponenti di tutti i partiti. Oggi, con squilli di trombe e fuochi d'artificio, quegli stessi giornali, tra cui Repubblica, celebrano la "promessa" del governo di impedire che i condannati possano essere candidati alle prossime elezioni politiche e amministrative. Parlano, oggi, di "questione di decenza, e anche di sopravvivenza". Si accorgono, oggi, della "cintura di illegalità corruttiva che soffoca l'Italia e la sua libertà". Ma dimenticano, sempre oggi, di non aver fatto nulla in questi anni per portare questa "urgenza assoluta" al centro del dibattito politico, fregandosene della "sensibilità acutissima" e della volontà di quei 350.000 italiani che già 5 anni fa si erano attivati per riportare la giustizia in questo Paese.



## Il MoVimento 5 Stelle per la Sicilia

MoVimento

04.10.2012



"La ricetta per risollevare la nostra terra è una ricetta d'attacco scritta con la lingua dei cittadini. I tagli ai costi della politica permetteranno di trovare i soldi per un fondo per il microcredito a tasso agevolato e fare ripartire i giovani e i meno giovani che hanno idee imprenditoriali. Facciamoli rimanere in Sicilia! Facciamo loro realizzare queste idee nel nostro territorio! I tagli ai costi della politica significano riduzione di stipendio ai parlamentari regionali, abolizione dei vitalizi, abolizione delle diarie, abolizione degli assegni di fine mandato, abolizione dell'assistenza sanitaria per la famiglia del deputato regionale e dell'assistenza funeraria: conviene morire da deputato in Sicilia perché c'è la Regione che ti paga, tramite le tasse, il funerale per te e per tutta la tua famiglia. Dobbiamo recuperare tutti questi soldi (sono veramente tanti!) e metterli a disposizione di chi vuole far partire buone idee imprenditoriali. Bisogna ammodernare la rete idrica. Un dato sconcertante: il 75% dell'acqua che scorre nelle tubazioni in Sicilia si perde. C'è da lavorare per tutte le aziende che fanno ripristini di tubazioni, edilizia e quant'altro per i prossimi 10 anni. Sul lato dei rifiuti, le nostre città sono degli immondezzai perché non c'è mai stata una gestione e non c'è mai stata la voglia di trovare soluzioni. Quello che stiamo proponendo è molto semplice: chiusura delle discariche, la parola fine sugli inceneritori e quindi rifiuti zero per quanto riguarda la parte normativa. Regole che vietano l'introduzione del nostro mercato regionale di imballaggi che di per sé non sono riciclabili, raccolta porta a porta e apertura di centri di riuso. Recuperare non solo materiali, ma anche le vecchie mani artigiane che sanno riutilizzare materiali. Un centro di riuso dà vita nuova anche alle persone. Il MoVimento 5 Stelle è l'unica alternativa credibile ai partiti. Noi vogliamo governare la Sicilia come anche l'Italia. Vogliamo entrare all'interno delle istituzioni cercando di capire dove sono gli sprechi e facendo sacrifici noi per primi. Questa politica invece non riesce a rinunciare a nulla e costringe i cittadini, che sono come i figli di una famiglia, a rinunciare a tutto. Questo non è il modo di governare. Io vedo che i genitori rinunciano a qualcosa e poi se non basta chiedono anche ai figli farlo. Questo è quello che a me piace perché non ho mai visto una famiglia fallire, ma ho sempre visto fallire le istituzioni gestite dai politici. Quando vi diranno che il MoVimento 5 Stelle non ha l'esperienza politica per governare perché non sono politici, perché sono cittadini, badate che

ci hanno fatto il più grande complimento che ci potevano fare. Perché è veramente così. Hanno proprio ragione!" Giancarlo Cancellieri, M5S, candidato Presidente alla Regione Sicilia. Tutta la campagna elettorale del M5S Sicilia si basa sulle donazioni dei cittadini, e le spese da sostenere sono altissime. Per contribuire con una libera offerta clicca qui.



## Corri Forrest, corri... di Mina

Informazione

04.10.2012



Il 10 ottobre attraverserò lo stretto di Messina a nuoto. Poi, giunto in Sicilia, correnti permettendo, inizierò il mio viaggio elettorale per tutta l'isola. In camper e di corsa. A presto il diario di viaggio sul blog con tutti i dettagli.

In questo periodo ho lavorato pesantemente e mi ero imperdonabilmente distratta dalle vicende del Dolce Paese. Riaperto l'oblo, ritrovo ancora te, Beppe, nello splendore dei riflettori. Scusa, ma non eri un trascurabile, insignificante, nulla politico? E quand'anche avessi avuto qualche vocina in capitolo, non dovevi per caso essere silenziato e relegato nel cosmico cantuccio del web, secondo ordini trasversalmente e uniformemente accettati?

Devo proprio essermi persa un passaggio. Non sarà mica per la doppia cifra nei sondaggi sulle intenzioni di voto che ho visto fiammeggiare in Tg e talk show? E proprio adesso che la tecno-management-safety car sta per rientrare e i concorrenti stanno per "riscatenare l'inferno"? Ma guarda un po' ... Bene. Spazio a caso tra fogli di giornale attorno alle uova e memorabili pagine di televisione. E ti vedo trattato da divo. Com'è? A torso nudo potresti mietere il grano come Mussolini per ingraziarti i villani nell'afa? Con baffetti neri potresti urlare stermini, in apoteosi hitleriana? Con baffi un po' più grossi, di foggia staliniana e stalinistica, ti potresti cimentare nel tiranneggiare alcune russe e "siberiare" i dissidenti? Con l'acqua alla gola ingoierai lo stretto di Scilla e Cariddi in un acquatico show alla Mao? Stai rifondando "L'uomo qualunque"?

E vero, c'è qualcosa che fai esattamente come Mussolini, come Stalin, come Mao, come Giannini ed è bere, dormire, mangiare e, orrore, fare la cacca.

Vorrei già richiudere l'oblo e impegnarmi a emulsionare una buona maionese con le uova fresche, quelle dei giornali precedentemente citati, appunto. Sarà meglio. Mi concedo solo un piccolo momento per un'incazzatura. Che bassezza, la povertà di questa iconografia da strapazzo. Le similitudini per la tua antidemocraticità, per il tuo qualunquismo, per la tua voglia di reclamizzarti, sono pezzi disordinati di ineleganza, al limite del ridicolo. O della querela. Ne vedremo delle belle, temo. Tu va', dritto come un fuso.

Corri Forrest, corri... Mina



## Solo chiacchiere

### Minipost

04.10.2012

#### o e tagli alla politica, sì del Cdm Basta Italia degli scandali"

enza stampa in diretta tv

senta le norme sulla crescita e quella sui controlli da parte della  
ulle Regioni, ineleggibili i sindaci spendaccioni. Il premier: "Con  
iti trasformiamo il Paese"

spanile  
(nyls  
tobre  
rghera  
o simbolo  
the una

Anticorruzione, ci sono Celentano  
e Morandi: siamo 250.000 - firma  
Severino, tre emendamenti al ddl  
Rep Tv il sì di Idem - Marzano - Morelli

Migliaia di nuove adesioni: anche  
il sindaco di Parma Pizzarotti. Il

"La strategia dei partiti e dei giornalisti sta cambiando, fateci caso: dal gettare palate di letame su Beppe e il MoVimento adesso piano piano mostrano di fare proprie idee che l'M5S porta avanti da anni (tagli ai costi della politica, ineleggibilità dei condannati etc), ma sono solo chiacchiere, come per la legge elettorale, a cui non seguiranno mai i fatti. Se non li cacciamo TUTTI non cambierà un bel nulla in questo paese!"  
Carlo L., Ostuni



## M5S Sicilia: il pulito che fa la differenza

### Minipost

05.10.2012



Nel video i nomi dei candidati indagati e Giancarlo Cancellieri che spiega come sia semplice avere delle liste pulite

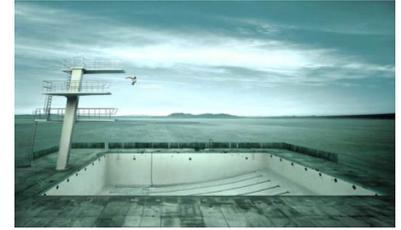
"Ecco i nomi degli indagati, imputati, e/o condannati a vario titolo nelle liste che sostengono: Crocetta, Miccichè e Musumeci. Evidentemente hanno sbagliato candeggio durante la pulizia delle loro liste. Per il MoVimento 5 Stelle chi si candida deve essere incensurato, sulla sua condotta pubblica e privata non vi devono essere dubbi di collusione alcuna. Per noi è già legge! Noi vi offriamo dei "Campioni omaggio" per assicurarvi un Governo Regionale pulito: Movimento 5 stelle, il pulito che fa la differenza!" M5S Sicilia Le fedine penali dei candidati in Sicilia sono consultabili qui! Tutta la campagna elettorale del M5S Sicilia si basa sulle donazioni dei cittadini, e le spese da sostenere sono altissime. Per contribuire con una libera offerta clicca qui.



## La propaganda dei bombardoni

### Muro del pianto

05.10.2012



La propaganda dei bombardoni, edizione aggiornata del Ministero della Cultura Popolare fascista, è tutto quello che rimane della politica. Nel futuro prossimo, nel 2013, appena dopo le elezioni, avremo un nuovo mondo, le province saranno abolite, ci sarà un percorso per diminuire le tasse, il Pil crescerà, la banda larga si diffonderà dagli Appennini alla Sardegna, ci saranno tavoli di lavoro dove il governo farà ovviamente la sua parte, verranno scritte grandi agende digitali, i politici condannati non potranno essere eletti, i vitalizi dei parlamentari saranno cancellati, i sindaci spendaccioni saranno rimossi, il numero dei consiglieri regionali diminuirà, le spese degli enti pubblici saranno controllate minuziosamente dalla Corte dei Conti, le riscossioni dei tributi non saranno più gravate da interessi di usura, i giovani all'estero potranno ritornare in Patria grazie a centinaia di milioni di stanziamenti per lo Sviluppo, lo spread scenderà sotto i 200 punti, il debito pubblico non crescerà più, saranno applicati sgravi sulle pensioni minime, gli scandali saranno puniti, i festini proibiti per legge, si troveranno tesoretti per le misure più urgenti, il rispetto per l'Italia crescerà, le università italiane entreranno nelle prime nel mondo, i libri di testo saranno digitalizzati, ogni classe scolastica sarà collegata in Rete con un Ipad per studente, i cumuli di indennità saranno proibiti, i finanziamenti pubblici ai partiti verranno ridimensionati, la corruzione sarà vietata per legge, il falso in bilancio sarà discusso dal Governo, il conflitto di interessi verrà eliminato, ognuno disporrà di un unico documento elettronico per tutte le amministrazioni pubbliche, migliaia di nuove start up verranno finanziate dallo Stato, i braccialetti elettronici per i detenuti in semi liberà costeranno meno e funzioneranno alla perfezione, le infrastrutture strategiche sopra i 500 milioni (Tav in Val di Susa e Gronda ad esempio) avranno un credito di imposta Iren e Irap fino al 50% per tre anni.

Monti è il garante di tutto questo ben di Dio. Un settantenne che afferma che, oibò, "Gli scandali fanno parte di un'Italia vecchia", un extraterrestre che proclama, dopo decenni di ruberie, che "L'opinione pubblica è sgomenta e indignata" e che si interroga accigliato su "Cosa può pensare un cittadino straniero quando vede scorrere certe immagini alla tv?". Non so cosa pensa lo straniero, ma so cosa vuole l'italiano: liberarsi di questa classe politica, dei bancocrati e delle loro facce al più presto. Un'agonia con il sottofondo della propaganda è francamente insopportabile. Ci vediamo

in Parlamento. Sarà un piacere.



## Quelle 350mila firme buttate nel cesso per un Parlamento Pulito

Minipost

06.10.2012



Video: Claudio Messora, ieri a L'Ultima Parola su Rai2, ha ricordato i 350.000 cittadini che già 5 anni fa chiedevano un Parlamento Pulito

"Se siete onesti, dovete ammettere che quello che oggi tutti cercano improvvisamente di fare, Grillo voleva farlo già cinque anni fa. E tutti gli ridevano dietro. Questi sono tempi in cui Fini lancia la campagna "Liste pulite - fuori i corrotti dalla politica", e per farlo ha la brillante idea di proporre una petizione popolare e mettersi a raccogliere firme. Sono tempi in cui Giorgia Meloni lancia una proposta di legge per ripristinare la preferenza diretta. Sono tempi in cui perfino Berlusconi, dopo le ostriche di Fiorito, dichiara di voler fare pulizia interna. Sono tempi in cui anche il cosiddetto nuovo che avanza si mette a chiedere un limite sul numero dei mandati e l'abolizione dei rimborsi elettorali, come "Fermate il declino" di Oscar Giannino. E sono addirittura tempi in cui i grandi protagonisti della politica riscoprono il significato di termini come "movimento" in contrapposizione a "partito" e parlano di "liste civiche", come Pierferdinando Casini, anche se poi dentro a queste liste civiche ci finiscono grandi imprenditori che certamente, di civico nel senso di comune cittadino, hanno poco. Sono tutti tentativi di rivirginatura. Se questo tentativo fosse onesto, avrebbero non dico appoggiato la proposta di legge popolare di Beppe Grillo, presentata cinque anni fa, ma perlomeno rispettato la Costituzione italiana, che all'Art.71 recita: "Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli". E cosa la esercita a fare, se poi la proposta non viene calendarizzata per la discussione in aula? Trecentocinquantamila fantasmi, apoliti, che il Parlamento dei nominati ha sfregiato con il peggiore degli insulti: li ha ignorati. Scrive non un pericoloso professionista dell'antipolitica, ma uno stimato costituzionalista come Michele Ainis: "La facoltà prevista dalla Costituzione all'Art.71 di presentare una legge di iniziativa popolare si è ridotta di più e né meno che al ruolo che avevano un tempo le suppliche al sovrano. Con il Parlamento che si arroga il diritto di occuparsene o meno così, a capriccio. Come quei monarchi annoiati che, mollemente adagiati sul trono, decidevano il destino di questo o quel poveretto condotto al loro cospetto sollevando o abbassando il mignolo

inanellato". Ad aprile, se nessuno ne discuterà in Parlamento, superate le due legislature la proposta di legge popolare "Parlamento Pulito" si avrà come mai pervenuta. Trecentocinquantamila firme saranno allora prese e buttate nel cesso. Una delle prove più evidenti e indiscutibili del vuoto significato della parola democrazia in questo paese." Claudio Messora, blogger



## La scellerata operazione del Monte dei Paschi di Siena

Economia

06.10.2012



Il 9 ottobre a Siena si tiene un'importante assemblea al Monte Paschi di Siena in cui il presidente Profumo dovrebbe chiedere i pieni poteri sulla banca. Il MoVimento 5 Stelle sarà presente. Io mi troverò in viaggio per la Sicilia e non potrò quindi partecipare, ma non mancherò alla prossima assemblea. Il MPS è un mistero (?) gioioso. La crisi di una banca tra le più solide del mondo con mezzo millennio di vita nessuno. Dopo 5 anni, nessuno ha ancora spiegato le ragioni dell'acquisto della banca Antonveneta per dieci miliardi quando ne valeva tre. Qualcuno ha fatto la cresta? Ci sono delle indagini in corso? Dei responsabili? Pubblico un articolo (\*), sempre attuale, di Mauro Aurigi, organizer del Meetup di Siena, che spiega la "scellerata operazione".

"Alla vigilia dell'Assemblea del Monte sul bilancio 2010 e di quella per l'aumento di capitale, è opportuno ricordare cosa è stato l'"affare" Antonveneta. Cinque miliardi (o forse sette) buttati al vento. Nel settembre del 2007, alla fine di una caldissima vertenza, la grande multinazionale spagnola Banco Santander entra in possesso della banca padovana al costo di 6,6 miliardi di euro. Ma gli spagnoli si accorgono di non avere fatto un buon affare: stando alla stampa l'Antonveneta ha perso clientela (-35%), perde depositi (-3,2%), perde il capitale netto consolidato (-4,1%) e perde nel conto economico (6 milioni). Così scorporano dal suo patrimonio l'ottima partecipazione Interbanca (1,6 miliardi) e cercano se possibile un pollo. Tre o quattro mesi dopo lo trovano nel Monte dei Paschi, il quale poteva bene opporre al Santander il seguente ragionamento: "Ti libero da quel peso per 3 miliardi, che è il suo valore reale, e ti faccio un piacere ... no? ... allora per 5 miliardi, che è quanto l'hai pagata al netto dell'Interbanca, non un euro di più ... neanche così? ... va bene, mi voglio rovinare, ci rimetto, ma mi rafforzo nel Nord est e per questo faccio un sacrificio: ecco qua 6 miliardi che è molto più di quanto l'hai pagata ... non puoi pretendere di più ... tu non puoi pretendere che ti trasformi una perdita in un guadagno e io non posso fare la figura del rincoglionito davanti al mondo ... non ti va bene? ... allora cercati un altro pollo".

E invece no. Nel giro di un solo giorno, dice la stampa, il Monte decide di fare una figura ben peggiore: travolto da un raptus di folle "generosità" che non ha precedenti nella storia economica mondiale, si impegna non per 6 e neanche 7 e neanche 8 e neanche per 9,

ma per ben 10 miliardi di euro (ossia 20.000 miliardi di lire!) per rilevare un'impresa che a 5 miliardi era giù un pessimo affare. Al Santander esultano: in soli tre mesi da quel pessimo affare hanno guadagnato 5 miliardi (rendimento: 100% in un trimestre, il 400% su base annua!). Antonveneta tornata italiana? No, sono 10 miliardi italiani che vanno all'estero! Incredibilmente si esulta anche al Monte, in Città e nel Paese: come se fossimo ancora in pieno ventennio fascista, i corifei - istituzioni, politici, sindacati, associazioni economiche, la stampa locale e nazionale, la solita clientela e anche Forza Italia senese, che così passa dalla mancata opposizione al sostegno convinto e entusiasta della maggioranza - innalzano peana di ammirazione per la brillante operazione del Mussari. Grandi giornali accreditati che si congratulano per il ritorno in Italia di una banca che dall'Italia non si era mai mossa, e che tacciono sul fatto che invece dall'Italia se ne vanno davvero 10 italianissimi miliardi! Tutti sembrano convinti che il Monte e l'Italia si siano improvvisamente arricchiti di 10 miliardi. Incredibile. Eppure l'operazione è scellerata sotto ogni punto di vista. All'epoca il Monte valeva 9 miliardi. Ciononostante compra una banca grande la metà (1.000 sportelli contro i propri 2.000) per giunta dalla salute assai precaria, e la paga una cifra superiore al proprio valore. Anzi non la paga perché in cassa non c'è una lira. Mia madre, casalinga classe 1910, terza elementare, avrebbe capito al volo che queste cose non si fanno, anche ad avere i soldi necessari. Ma non l'ha capito il Mussari che invece è un laureato dei nostri tempi e che da un bel po' appare sulle pagine economiche di mezzo mondo. Inutile aspettarsi reazioni dagli altri amministratori o da quelli della Fondazione, tutti tenuti strettamente al guinzaglio.

Ma là dove il gioco del danaro si fa duro, là dove nessuno è disposto a sprecare fiato e denaro per i begli occhi del Mussari o del Monte dei Paschi, là dove si sa che i 10 miliardi bisogna pur pagarli e che non è un'impresa da poco per un Monte che ne vale solo altrettanti, là dove si sa che bisognerà vendere un'enorme quantità di cespiti attivi procurando così un forte indebolimento della struttura patrimoniale e che bisognerà lanciare uno spropositato aumento di capitale (operazioni concomitanti, per giunta, con una crisi spaventosa del mercato immobiliare e mobiliare), là tira tutta un'altra aria. Il giorno dopo l'improvvisa e del tutto inattesa notizia dell'operazione i mercati internazionali approvano l'azione di alleggerimento del Santander premiandolo con un balzo in borsa di oltre il 14%, e puniscono il Monte con un rovescio di oltre il 10%. Le società di valutazione fanno il resto. Alla faccia dei corifei in adorazione, compreso l'onorevole Ceccuzzi che ha capito così bene come stanno le cose che ancora oggi inneggia a quell'eccezionale successo (e pensare che rischia di fare il sindaco a Siena per i prossimi 5 anni). Il Monte indebitato (per la prima volta nella sua storia), la Fondazione dissanguata. Mussari si impegnò a comprare per 10 miliardi una banca che per sua stessa ammissione ufficiale (Documento informativo alla Bankit del 15.6.2008) ne valeva 3, senza avere una lira in cassa:

l'antica cultura della cautela che aveva permesso al Monte, unica banca al mondo, di sopravvivere per oltre mezzo millennio, massacrata. Neanche 20 anni fa era la banca più solida d'Europa e la più liquida d'Italia - qualcosa come 4 o 5 miliardi di euro ai valori di oggi - la massima finanziatrice dell'interbancario (tutte le banche, anche le massime, ricorrevano ai suoi finanziamenti). Ora a poco più di 15 anni dalla privatizzazione e dopo la cura della sedicente sinistra che ne ha assunto il controllo, non c'è più una lira e, dice la stampa, "MPS è tra le banche peggio capitalizzate in Europa". Ha dovuto indebitarsi pesantemente (il Monte che per la prima volta nella sua storia si indebita!). Hanno sbandierato i risultati degli ultimi anni, ma si trattava per lo più utili inesistenti o virtuali (prelevamenti dalla riserve, cartolarizzazioni, plusvalenze da alienazioni di cespiti accumulati quando la banca era pubblica, ecc.), comunque subito distribuiti per foraggiare gli azionisti privati e le operazioni ben "selezionate" della Fondazione. Quella casalinga con la terza elementare di mia madre, quando aveva in programma un investimento tesaurizzava ogni centesimo per anni se necessario, accumulava non scialacquava. Il mistero di quei 5 miliardi, forse 7, pagati inspiegabilmente in più ora pesa sul futuro del Monte (e di Siena) come un macigno. Sembra di rivedere una pellicola già vista: quella della Banca 121. Solo che quella fu un'operazione (neanche 1,3 miliardi di euro spesi per "niente") da dilettanti rispetto a questa. Senza contare che la Fondazione si sta dissanguando per partecipare agli aumenti di capitale, rischiando anche di scendere sotto la quota di controllo (ma che bel risultato: la Banca senese dopo 539 anni finalmente fuori dal controllo della sua città!). Dopo l'"affare" Banca 121, questo potrebbe alla lunga manifestarsi come il colpo di grazia. Perché non c'è speranza: ai generali che hanno perso la guerra non gli si riaffida l'esercito, ma qui coloro che si sono resi responsabili di simili scelleratezze sono ancora in sella, anzi fanno carriera con retribuzioni da capogiro, mentre, cosa più drammatica di ogni altra, non una sola voce si è alzata per mandarli a casa.

No, non c'è speranza." Mauro Aurigi  
(\* ) Dal "Cittadino oggi" del 28.4.2011

